



Magnifico Rettore
Componenti Senato Accademico
Personale T.A.

Magnifico Rettore,

a poco più di quattro anni dall'entrata in vigore della "riforma" universitaria, la cosiddetta Legge Gelmini, ci sono già evidenti motivazioni per procedere con un "monitoraggio" ed eventualmente alcuni interventi diventati ormai abbastanza necessari.

Anche il nostro Ateneo come tutti gli altri ha dovuto confrontarsi con questa riforma che ha diviso non solo l'opinione pubblica ma anche le comunità accademiche.

La legge doveva andare ad incidere sostanzialmente su quattro idee-guida:

- a) meccanismi per "incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- b) meccanismi (internazionalmente accettati) per il reclutamento, per la valutazione della ricerca e della didattica;
- c) introduzione di una disciplina finanziaria analoga a quella di qualunque "impresa";
- d) riorganizzazione della struttura interna e di governo dell'università, strumentale al mettere in pratica queste idee-guida.

Quest'ultima idea-guida, riorganizzazione della struttura interna e di governo dell'università, è avvenuta per mezzo dell'approvazione di uno nuovo Statuto che ha recepito quanto disposto dalla legge di riforma introducendo un rafforzamento dei poteri del rettore, eletto per un unico mandato di 6 anni, un affievolimento dei poteri del senato accademico, un rafforzamento dei poteri del consiglio di amministrazione che resta in carica per un quadriennio, l'obbligo di includere tra i membri del consiglio di amministrazione un numero limitato di soggetti che non appartengono ai ruoli dell'ateneo. Anche la riorganizzazione amministrativa, - aspetto meno dibattuto, ma più importante nel determinare le conseguenze dell'attuazione della legge 240, ha comportato una ridefinizione di una reale capacità di governo dei processi amministrativi e di controllo del personale tecnico-amministrativo, confluito nei dipartimenti e nella struttura di raccordo (ex presidenza della facoltà di medicina e chirurgia).

Anche il personale tecnico amministrativo partecipava attraverso i propri rappresentanti alle decisioni del consiglio di amministrazione prima dell'entrata in vigore della legge Gelmini, mentre con il nuovo statuto si è cercato (nel rispetto di quanto previsto dalla legge) di dare voce a personalità in possesso di comprovate competenze gestionali, ovvero di esperienze professionali di alto livello ecc., che hanno prodotto il risultato che il Senato Accademico nelle indicazioni per la nomina nel Consiglio d'Amministrazione non abbia sufficientemente valorizzato le candidature



presentate dal Personale Tecnico Amministrativo che, a nostro parere, rispondevano in pieno ai requisiti sopra citati.

Considerata questa esperienza, si può affermare dopo una rivisitazione dei processi organizzativi che possa essere giunto il momento di prendere in considerazione un auspicio emerso in occasione della seduta della Consulta del personale tecnico amministrativo riunitasi il 9 dicembre 2015 che all'unanimità ha condiviso la necessità di provvedere quanto prima ad un monitoraggio dell'applicazione della legge Gelmini ed un eventuale messa in campo di interventi migliorativi dello statuto e dei regolamenti che da questo ne discendono. Alla luce di questo spirito e con l'intento di condividere il processo di crescita e sviluppo del nostro ateneo pur nel rispetto delle peculiarità e prerogative dei rispettivi ruoli, la consulta ha espresso una indicazione unanime nel sostenere la candidatura della Dr.ssa Flavia PARISE alla nomina presso il consiglio di amministrazione per lo scorcio di legislatura.

La Consulta auspica inoltre che a prescindere da come possa essere l'esito della discussione in merito alla candidatura si possa aprire quanto prima un dibattito per affrontare i contenuti ed i risultati delle aggregazioni dipartimentali, talvolta animate da un più marcato intento riformatore e un pieno interesse per la qualità, considerando che il personale tecnico amministrativo vuole giocare un ruolo importante per il miglioramento dell'efficienza e del raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati.

Con i migliori saluti

Modena, 11 dicembre 2015

Giuseppe GATTI
Presidente della Consulta
del Personale Tecnico Amministrativo